

## MONTEGROTTO

# Nel bilancio 1979 duecento milioni per il mercato-parco

Con gli undici voti favorevoli dei consiglieri democristiani, uno astenuto (Asquino del Psdi) e i voti contrari del Pci (cinque) e del Psi (tre) è stato approvato il bilancio di previsione della amministrazione comunale per l'anno 1979. Il gruppo socialista ha precisato che il suo voto contrario non era politico, in senso lato, e nemmeno tecnico per l'elaborato nel suo complesso, ma specificamente dovuto all'inserimento, al capitolo 126 dei quindici milioni per l'acquisizione dell'area per la nuova chiesa parrocchiale di Mezzavia.

Il bilancio chiude alla pari su un totale generale di entrata e di spesa di due miliardi e seicentottantotto milioni. Per raggiungere il pareggio è stato tuttavia applicato il trasferimento a carico dello Stato della somma di lire settantasei milioni occorrente per ripianare il forte aumento dei costi delle spese di amministrazione generale e sicurezza pubblica.

Per l'istruzione e cultura, le spese previste raggiungono quasi i quattrocento milioni, con cinquantadue milioni per il trasporto semigratuito degli alunni, trentatre per il completamento dell'asilo nido, circa cinquanta per nuove costruzioni nel settore della istruzione primaria.

Centocinquanta milioni sono destinati all'acquisizione di aree e a opere di urbanizzazione per l'edilizia economica e popolare; duecentottanta per la costruzione e il completamento del quinto stralcio della fognatura; e quasi duecento per il secondo stralcio del nuovo mercato-parco. Si prevede inoltre di ricavare centottanta milioni dagli oneri dovuti secondo le recenti disposizioni di legge per le nuove costruzioni private da reimpiegare in opere di urbanizzazione e risanamento e nella realizzazione di programmi pluriennali.

Infine il gettito della percentuale dell'imposta di soggiorno ora attribuita al Comune, accresciuto da un contributo dell'Azienda

di cura, per un totale di venti milioni, verrà impiegato per la sistemazione e l'apertura al pubblico del bel parco di villa Draghi, di proprietà comunale.